

TASSE POST-SISMA L'AQUILA: SUMMIT A ROMA, "IMPEGNO DE MICHELI MA ASSENTI M5S E LEGA"

17 Maggio 2018



L'AQUILA- "Dispiace dirlo ma denunciemo il fatto che tra i punti inseriti nel contratto di governo tra Lega e Movimento cinque stelle non figura nessun impegno sulla ricostruzione e sul rilancio delle zone terremotate".

Così il deputato abruzzese di Forza Italia Antonio Martino, eletto nel collegio dell'Aquila, dopo la riunione che si è svolta a Roma tra il commissario alla ricostruzione, Paola De Micheli, ed i parlamentari delle quattro regioni del centro Italia, oltre all'Abruzzo, il Lazio, le Marche e l'Umbria, colpite dal sisma.

La buona notizia è stata per L'Aquila che De Micheli ha preso l'impegno a emanare un provvedimento che ridurrebbe di molto l'impatto altrimenti devastante della procedura di infrazione UE per la quale è stata imposta la restituzione delle agevolazioni fiscali per il terremoto dell'Aquila del 2009.

Come ha spiegato il parlamentare Gaetano Quagliariello infatti, "si tratta di un provvedimento interpretativo che avevo sollecitato al governo sia con un atto di sindacato ispettivo che nel corso di un precedente incontro con il sottosegretario, che consenta di applicare al terremoto dell'Aquila la soglia di irrilevanza dell'aiuto, il cosiddetto de minimis, non a 200 mila euro ma secondo i parametri del *temporary framework*, dunque con una franchigia di 500mila euro. Si tratta di una buona notizia: ora ci impegneremo al massimo – conclude Quagliariello – affinché questo proposito, anche in questa fase di transizione politico-istituzionale, sia una priorità e diventi al più presto realtà".

Conferma la disponibilità di De Micheli anche la deputata del Pd Stefania Pezzopane, ed esprime moderata soddisfazione il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi.

Sono circa 350 le imprese ed i professionisti nei confronti dei quali con la notifica di cartelle esattoriali è stato avviato il recupero delle tasse sospese per 18 mesi nel cratere del sisma, su richiesta della Commissione europea che considera la sospensione aiuto di stato. Il governo uscente ha prorogato i termini per 120 giorni, fatto questo che ha portato il Tar a non concedere la sospensiva. La questione ha portato il territorio alla mobilitazione, in particolare il 16 aprile scorso c'è stato un corteo per le vie del centro dell'Aquila a cui hanno partecipato 5mila persone.

L'aspetto dirimente, centrato da Martino è però l'assenza di un interlocutore forte, soprattutto sui tavoli europei, in questa fase incerta di cambio di governo.

"Abbiamo capito attraverso il commissario De Micheli, peraltro molto disponibile – spiega infatti Martino – che Il governo uscente non può essere interlocutore con la Commissione europea, soprattutto ora che si sta per formare il nuovo. Nonostante non ci sia menzione nel contratto, non abbasseremo la guardia e ci batteremo ancora – continua Martino -. Sicuramente saremo pronti a presentare problematiche e relative istanze al nuovo esecutivo. Intanto, l'elemento sul quale si può lavorare subito è l'innalzamento del de minimis a 500mila euro che farebbe uscire tante imprese dall'incubo della

restituzione, ma anche in questo caso serve un contatto ufficiale con l'Europa, quindi, il nuovo governo".

Sull'esito dell'incontro Martino sottolinea quindi che "Sulle problematiche legate alla ricostruzione, dobbiamo aspettare il nuovo governo. Speriamo che non ci siano più lungaggini, i territori colpiti a partire dall'Aquila hanno bisogno di velocità".

Nella riunione si è parlato della questione della unificazione delle norme sui terremoti, dell'Aquila del 2009, e del centro Italia del 2016 e 2017, e di quella legata alle tasse sospese a imprese e professionisti nel cratere aquilano.

"Bisogna dare atto al sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi - osserva a sua volta Quagliariello -, di aver preso in mano dal primo giorno questa bandiera portando il tema con tenacia fino al vertice delle istituzioni europee, senza fermarsi davanti a niente e a nessuno. E bisogna dare atto al vicepresidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, di aver aggregato un fronte unitario senza distinzioni di parte, perché quando un problema tocca la carne viva di un territorio non esistono schieramenti. Se l'impegno del governo, coronamento di questa lunga battaglia della città, si tradurrà in un risultato concreto - conclude -, sarà innanzi tutto una vittoria loro e di tutta L'Aquila".

"Relativamente al terremoto del 2009 - dichiara invece la Pezzopane - ho chiesto a Paola De Micheli di inserire in un necessario ed urgente decreto la norma per fermare definitivamente la richiesta della Ue di restituzione delle tasse alle imprese a cui erano state sospese con legge dello Stato italiano nel 2009 così come richiesto da Regione Abruzzo, Comuni e categorie produttive. Questo governo o quello nascente devono rispettare le popolazioni e produrre un decreto entro il 31 maggio".

A seguire una frecciata al curaro a Lega e M5, che "continuano a giocare con l'Italia, dicono che stanno scrivendo la storia - afferma Pezzopane - ma alle popolazioni terremotate servono norme urgenti, non rinviabili. Il 31 maggio ci sono delle scadenze su tasse ed emergenze e bisogna subito intervenire per le proroghe. È urgente varare un decreto legge - questa è la richiesta che ho ribadito a Paola De Micheli, che proroghi lo stato di emergenza e che dia continuità alle misure di carattere fiscale, economico e sociale. In particolare, per il terremoto 2016-2017 è urgente la proroga della busta paga pesante, con l'ampliamento dei tempi di restituzione almeno in 60 mesi; la proroga della sospensione dei mutui, delle utenze, la prosecuzione delle misure di sostegno al reddito (cassa in deroga) e quelle per regolarizzare le soluzioni abitative temporanee".

Il sindaco dichiara di apprendere "con piacere dell'impegno del sottosegretario alla presidenza del Consiglio e commissario per la ricostruzione, Paola De Micheli, circa l'applicazione del "de minimis" a 500mila euro, con contestuale riconoscimento di tale soglia a titolo di franchigia, per il recupero delle tasse sospese a seguito del sisma del 2009".

"Colpisce favorevolmente, poi, - aggiunge Biondi il cambio di passo del Governo uscente che, solo qualche mese fa, era rigidamente bloccato su posizioni diametralmente opposte, con ciò a significare che la battaglia combattuta in questi mesi ha centrato l'obiettivo. Agli annunci, evidentemente, devono seguire i documenti e gli impegni ufficiali. Le istituzioni pubbliche 'parlano', infatti, attraverso provvedimenti scritti" sottolinea il primo cittadino. Il Comune ha finalmente riconquistato centralità nell'interlocuzione fattiva con gli organismi nazionali ed europei, a differenza della precedente amministrazione. Così va letto l'impegno formale a ricontrattare i parametri della decisione finale del 2015, già assunto da Margrethe Vestager, commissario europeo per concorrenza della Commissione europea, dopo i miei solleciti, nella missiva che ci è stata indirizzata lo scorso 20 aprile".